

Alla cortese attenzione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le valutazioni ambientali – Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma

E.prot DVA – 2013 – 0020389 del 06/09/2013

Il sottoscritto Alvaro Ferrante, cittadino di Treviso e promotore del Comitato contro l'ampliamento dell'aeroporto "A.Canova", in data 5 giugno 2013 chiedeva al direttore del Dipartimento dell'ARPAV di Treviso copia del documento relativo ai rilevamenti acustici effettuati dall'Ente nel 2011 e 2012 (allegato n° 1) e copia della documentazione relativa alle tracce radar che, come prescritto nel verbale Prot. ENAC – CVE del 6 luglio 2011 (allegato n° 2) a firma dell'Ing. Valerio Bonato Direttore aeroportuale di Venezia- Ronchi dei Legionari, dovevano essere fornite da SAVE ed ENAV *"per individuare del rumore rilevato il percorso speciale temporale del relativo aeromobile onde correrarlo all'evento rumore misurato"*.

Il 19 luglio 2013 lo scrivente, non avendo ricevuto alcun preciso riscontro alla richiesta di copia della documentazione relativa alle tracce radar, ripeteva la richiesta ricevendo in data 20 agosto 2013 la risposta in allegato n° 3. In questa il dirigente dei rilevamenti, negando il possesso delle tracce radar relative ai movimenti aeroportuali che si svolgono presso l'aeroporto "Canova", precisa che il passaggio del citato verbale, relativo alla fornitura delle tracce radar, *"va riferito al fatto che nel corso della Commissione si era discusso di una verifica, da attuare da parte di ARPAV, riguardo all'efficienza del sistema di monitoraggio del rumore aeroportuale installato presso l'aeroporto, inclusa la correlazione degli eventi sonori con i dati delle tracce radar"*.

In merito lo scrivente ritiene impossibile il riconoscimento della validità di quanto esposto dall' ARPAV per queste semplici considerazioni:

- una verifica del sistema di monitoraggio avrebbe dovuto già essere stata effettuata nel febbraio del 2010 quando il sistema fu posto in funzione e non il 28 giugno 2011, ad un anno e quattro mesi di distanza, in un aeroporto con l'attività di migliaia di voli l'anno;



- come sia stata possibile per tale verifica "l'inclusa correlazione degli eventi sonori con i dati delle tracce radar" se di queste ARPAV non ne è stata mai in possesso;
- come tale verifica sia stata possibile il 28 giugno 2011 con l'aeroporto inagibile e quindi senza alcun volo di aereo.

Inoltre è da rilevare che:

- il rilevamento in questione, primo ed unico controllo dell'inquinamento acustico aeroportuale, che doveva effettuarsi con supporti tecnici in grado di dare precisi valori al carico di rumore dovuto agli aeromobili, in assenza degli stabiliti tracciati radar è stato reso praticamente inutilizzabile;

in tal senso è infatti evidente che la disponibilità di tali dati avrebbe potuto dare l'indispensabile maggior precisione all'affermazione del dirigente del rilevamento *"che l'aeroporto generalmente dà origine ad una modifica del clima acustico che in alcuni casi (la stragrande maggioranza) è la causa del superamento dei valori limite stabiliti dalle zonizzazioni acustiche dei Comuni di Treviso e di Quinto di Treviso"*.(vds. Tabella in 1)

Nelle descritte condizioni appare del tutto ovvia l'impossibilità di proiettare nel futuro (anni 2020-2030), per l'eventuale ricerca di qualsiasi ampliamento dell'attività aeroportuale, questo inadeguato controllo del gravissimo inquinamento acustico esistente già da numerosissimi anni senza alcun intervento degli Enti giuridicamente preposti alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Confidando nell'attenzione per quanto esposto ringrazio sentitamente e porgo i miei più distinti saluti.

Alvaro Ferrante

Alvaro Ferrante - Via Giovanna d'Arco 4 - 31100 Treviso



ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto

Allegato ai 1



REGIONE DEL VENETO



Sistema di Gestione Certificato
UNI EN ISO 9001:2008

Dipartimento Provinciale di Treviso
Servizio Controllo ambientale
Via Santa Barbara, 5/a
31100 Treviso Italy
Tel: +39 0422 558502
Fax +39 0422 558501
e-mail: daptv@arpa.veneto.it
PEC: daptv@pec.arpa.veneto.it
Responsabile del Procedimento: dott. Franco Andolfato
Unità Operativa di Fisica Ambientale

Class. X.20.12 ARPAV - AOO ARPAV

Tit. X.20.12

Prot. N: 0072300 04/07/2013



Al Gen. Alvaro Ferrante
Via Giovanna d'Arco, 4
31100 TREVISO

e, p.c.

al Dirigente del Settore Ambiente
Comune di Treviso

PEC

postacertificata@cert.comune.treviso.it

Oggetto: inquinamento acustico prodotto dall'attività aeroportuale del "Canova" di Treviso

Con riferimento alla Sua richiesta del 5 giugno ultimo scorso, Le trasmetto una tabella riassuntiva dei rilevamenti, di durata ciascuno di almeno una settimana, svolti da Arpav nei pressi dell'aeroporto "Canova" nel corso del 2011, ad attività aeroportuale interrotta causa i lavori di rifacimento della pista, e nel corso del 2012, ad attività ripresa. Tali dati sono stati da me presentati nel corso dell'ultima riunione della Commissione di cui all'art. 5 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 31-10-1997 "Metodologia di misura del rumore aeroportuale", tenutasi il 19 giugno scorso.

Tale Decreto ha definito come "intorno aeroportuale" il territorio circostante l'aeroporto, il cui stato dell'ambiente è influenzato dalle attività aeroportuali". L'intorno aeroportuale è suddiviso in tre aeree di rispetto, zona A, zona B, zona C, di cui la A è la più lontana dal sedime aeroportuale. All'interno di tali zone valgono dei limiti di rumorosità per le attività aeroportuali, definiti in termini di un indice L_{VA} chiamato "indice del rumore aeroportuale" (per la definizione si veda l'all. A del Decreto stesso): in particolare, nella zona A l'indice L_{VA} non può superare il valore di 65 dB(A), mentre al di fuori delle zone A, B e C l'indice non può superare il valore di 60 dB(A). Dei punti di rilievo elencati nella tabella, alcuni si trovano in zona A dell'intorno aeroportuale, altri all'esterno: si può osservare dall'esame delle ultime due colonne della tabella che i sopraccitati limiti di 65 e di 60 dB(A) risultano rispettati.

Vi sono degli altri limiti di rumore, stabiliti dal DPCM 14-11-97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" ai sensi della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447-95, conseguenti alla zonizzazione acustica del proprio territorio operata dai Comuni. Il DPCM contempla sei classi acustiche, con limiti differenti di giorno (6-22) e di notte (22-6): si veda a tal proposito la tabella A in allegato al Decreto stesso. In particolare, i valori limite assoluti di immissione sono riferiti "al rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti". Al di fuori dell'intorno aeroportuale, anche il rumore aeroportuale contribuisce ai valori di immissione (v. art. 3, comma 2 del DPCM). Dai dati esposti nella tabella allegata, si osserva, confrontando i livelli relativi al 2011 con quelli relativi al 2012, che l'aeroporto generalmente dà origine a una modifica del clima acustico e che in alcuni casi, evidenziati in grassetto, è la causa del superamento dei valori limite stabiliti dalle zonizzazioni acustiche dei Comuni di Treviso e di Quinto di Treviso.

Preciso di aver aggiunto alla tabella il dato di Suo interesse relativo al civico 180 di via Sant'Angelo, che non era presente nella tabella presentata il 19 giugno; preciso inoltre che i dati sono preliminari in quanto dobbiamo ancora ultimare l'analisi e la validazione delle misure fonometriche.

Per quanto riguarda la sua richiesta di avere una copia del documento riportante le tracce radar, La informo di non esserne in possesso.

Distinti saluti,

Il Fisico dirigente dell'
Unità di Fisica Ambientale
Dott. Franco Andolfato



n.	Punto di misura	Comune	Classif. acustica del territorio comunale	Intorno aeroportuale	Livello notturno di immissione 2011 dB(A)	Li notte imm 2 d
1	via della Moncia	Treviso	III - aree di tipo misto	Zona A	43,0	5
2	via Nogarè 37	Quinto	III - aree di tipo misto	Zona A	45,0	5
3	Chiesa di Sant'Angelo	Treviso	III - aree di tipo misto		48,0	
4	via Costamala ex area Biasuzzi	Quinto	I - aree particolarmente protette	Zona A	40,0	
5	via Sile	Quinto	II - aree destinate ad uso prev. resid.	Zona A	48,5	5
6	via M. del Monaco 22	Quinto	II - aree destinate ad uso prev. resid.		42,0	5
7	vicolo Donatori di Sangue 8	Quinto	I - aree particolarmente protette		42,5	5
8 ¹	via Contea 40	Quinto	III - aree di tipo misto	Zona A	43,0	5
9	via Sant'Angelo 180D	Treviso	III - aree di tipo misto		46,0	5
10 ²	via Leoncavallo 12	Treviso	III - aree di tipo misto		50,5	5
11	oasi di Cervara, isola delle cicogne	Quinto	I - aree particolarmente protette		55,0	5
12 ³	via Sant'Agnesa 31	Treviso	III - aree di tipo misto		49,0	5
aer portuale	In doppio con centraline rumore	Parchetto via Monte Bianco ⁴	II - aree destinate ad uso prev. resid.		non rilevato, è vicino al punto 6	5
		Scuola dell'infanzia San Giorgio, via Contea ⁵	II - aree destinate ad uso prev. resid.	Zona A	non rilevato	5

Treviso, 3 luglio 2013

Nota bene:

- **I dati sono preliminari;** laddove il dato è mancante l'analisi non è stata ancora completata
- per il DPCM 14/11/1997 (limiti massimi di rumore nell'ambiente abitativo e nell'ambiente esterno)
- per il DM 31/10/1997 (rumore aeroportuale): periodo diurno 6-23, periodo notturno 23-6

¹ Punto situato all'interno della fascia A di pertinenza acustica della SR 515, con valori limite per il rumore stradale di 70 dB

² Punto situato all'interno della fascia A di pertinenza acustica della SR 53, con valori limite per il rumore stradale di 70 dB

³ Punto situato all'interno della fascia B di pertinenza acustica della SR 53, con valori limite per il rumore stradale di 65 dB

⁴ Dal 12/10 al 4/11/2012

⁵ Dal 26/10 al 2/11/2012

Valore limite notturno di immissione dB(A)	Valore limite notturno di immissione dB(A)	Livello diurno di immissione 2011 dB(A)	Livello diurno di immissione 2012 dB(A)	Valore limite diurno di immissione dB(A)	Indice L _{VA} dB(A)	Limite L _{VA} dB(A)
50	50	50,0	63,0	60	61,8	65
50	50	49,5	64,5	60	63,0	65
50	50	58,5		60		60
40	40	44,5		50		65
45	45	50,5	65,0	55	63,2	65
45	45	49,0	61,0	55	59,1	60
40	40	49,5	58,0	50		60
50	50	50,5	64,0	60	61,8	65
50	50	51,5	57,0	60	53,7	60
50	50	53,5	55,0	60		60
40	40	56,0	56,5	50		60
50	50	53,5	57,0	60		60
45	45	non rilevato, è vicino al punto 6	59,5	55	58,6	60
45	45	non rilevato	66,5	55	62,9	65

: periodo diurno 6-22, periodo notturno 22-6

A) nel periodo diurno e di 60 dB(A) nel periodo notturno

) nel periodo diurno e di 60 dB(A) nel periodo notturno

) nel periodo diurno e di 55 dB(A) nel periodo notturno

Venezia, 06 luglio 2011

Prot. n. ENAC-CVE/88817

Allegato n° 2

Alla **Regione Veneto**
Direzione Tutela Ambiente
c.a. Ing. Roberto Morandi
atmosfera@regione.veneto.it

Amministrazione Provinciale Treviso
Settore Ecologia
Dott. Simone Busoni
ecologia@provincia.treviso.it

Amministrazione Comunale Treviso
Assessorato Ambiente
fax 0422-658406
Responsabile Settore Ambiente
Ing. Paolo Pierobon
paolo.pierobon@comune.treviso.it
Assessore Lavori Pubblici Giuseppe Basso
assessore.basso@comune.treviso.it

Amministrazione Comunale Quinto di Treviso
Sig. Sindaco
fax 0422-472380
Assessore Ennio Brunello
enniobrunello@alice.it

ARPAV
Dipartimento ARPAV Provinciale Treviso
Dott. Loris Tomiato
ltomiato@arpa.veneto.it
Dott. Franco Andolfato
fandolfato@arpa.veneto.it

Società di Gestione Aerte Spa
Accountable Manager Antonio Carrer
acarrer@trevisoairport.it

Società di Gestione SAVE Spa
Accountable Manager Ing. Corrado Fischer
cfischer@veniceairport.it
Post Holder Manutenzione Ing. Virginio Stramazzone
vstramazzone@veniceairport.it
Direzione Operativa Ing. Davide Bassano
dbassano@veniceairport.it

Ministero dell'Ambiente
Ing. Lorenzo Lombardi
lorenzo.lombardi@minambiente.it

ENAV S.p.A. Venezia
Direttore Alessandro Manganelli
alessandro.manganelli@enav.it
Responsabile Ufficio Operativo Sig. Antonio Prete
antonio.prete@enav.it

Comando 51° Stormo Istrana
c.a. Sig. Col. Com. Enrico Garettini
fax 0422-73684

e, p.c. **Prefettura Treviso**

Enac:

- Direzione Centrale Coordinamento Aeroporti;
- Ufficio Regolamenti Procedure Protezione Ambientale
- Direzione Operazioni

Oggetto: **aeroporto Antonio Canova:**

- Commissione di cui all'art. 5 del Decreto del 31 ottobre 1997;
- esito verbale riunione del 24 giugno 2011;
- deliberazioni assunte.

seguito foglio n. 27 aprile 2011 prot. Enac-CVE/53359

In data 24/06/2011 si sono riuniti, presso l'aeroporto Canova di Treviso, con lo scrivente, per:

- **SAVE S.p.A:** Ing. Corrado Fischer, Ing. Davide Bassano, ing. Saverio Sollecito;
- **Aertre Spa:** Sig. Antonio Carrer, Sig. Giancarlo Basso;
- **Provincia di Treviso:** Dott. Davide Busoni;
- **Comune di Treviso:** Ing. Paolo Pierobon, Sig. Roberto Granzoli, Sig.ra Barbara Fiume;
- **Comune di Quinto di Treviso:** Assessore Ennio Brunello, Sig.ra Annalisa Pignata;
- **Arpav Treviso:** Dott. Franco Andolfato;
- **Polaria Treviso:** Dott.ssa Stefania Niro;
- **Enac Venezia:** Ispettore Fabio Manzelle.

Dopo aver letto il verbale della seduta precedente, si è illustrato la nota tecnica trasmessa in fase di convocazione, assumendola come base di lavoro e di analisi.

Conseguentemente, si è deliberato che:

- Save si metterà in contatto con Arpav di Treviso relativamente ad un eventuale riposizionamento delle centraline, un monitoraggio coordinato della misurazione del rumore, una valutazione del rumore di fondo possibile ora dato che l'aeroporto non è agibile;
- similmente forniranno Save ed Enav le tracce radar per individuare del rumore rilevato il percorso spaziale – temporale del relativo aeromobile onde correlarlo all'evento rumore misurato;
- ovviamente le misurazioni potranno riguardare singoli segmenti di traffico oppure l'intera tipologia, per periodi di tempo parziali o complessivi.

Il tutto nell'ambito dei limiti previsti dalla zonizzazione vigente e dalla normativa in vigore.

L'intervento delle Amministrazioni Comunali, nello specifico, sollecita una sistematica loro presenza nei lavori di Commissione Ambiente, onde seguirne gli eventi operativi, averne quindi notizie aggiornate per rispondere adeguatamente e tempestivamente alle Interrogazioni Consiliari sull'argomento.

A margine della materia di Commissione, si raccomanda alla Aerte di partecipare alle Amministrazioni Comunali, secondo l'iter di competenza, tutte le documentazioni progettuali e di piano disponibili, da presentarsi per il tramite dell'Ufficio Protocollo del Comune onde poterne avere traccia amministrativa per il corrispondente iter istruttorio di competenza;

Per quanto riguarda Enac si conferma che, ai sensi dell' art. 687 del Codice della Navigazione, agisce nel campo dell'Aviazione Civile come unica Autorità di regolazione, vigilanza, certificazione e controllo.

Ciò fatto salvo le competenze degli altri Enti aeronautici e nel rispetto delle linee di indirizzo dell'On. Ministro dei Trasporti.

Per quanto riguarda, infine, i progetti e gli ambiti di cui sopra, la competenza relativa di Enac è assegnata alla collaterale Direzione Operazioni in indirizzo per conoscenza.

Tutto ciò premesso, al fine di valutare le prime misurazioni e le conseguenti decisioni, si aggiornano i lavori della Commissione secondo il seguente calendario di lavoro:

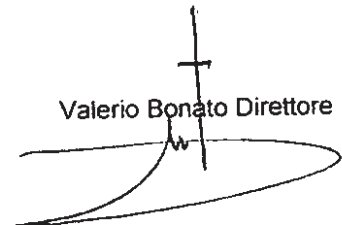
- mercoledì 27 luglio 2011;
- mercoledì 27 settembre 2011,

sempre alle ore 11.00 presso l' Aula Antonio Canova dell'omonimo aeroporto.

Per ogni ulteriore informazione, il responsabile dell'istruttoria è l'Ispettore Fabio Manzelle.

Cordiali saluti.

Valerio Bonato Direttore



MF



ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto



Dipartimento Provinciale di Treviso
Servizio Controllo ambientale
Via Santa Barbara, 5/a
31100 Treviso Italy
Tel. +39 0422 558502
Fax +39 0422 558501
e-mail: daptv@arpa.veneto.it
PEC: daptv@pec.arpa.it
Responsabile del Procedimento: dott. Franco Andolfato
Unità Operativa di Fisica Ambientale

Allegato n. 3

Class. X.20.12 ARPAV - AOO ARPAV

Tit. X.20.12

Prot. N: 0088318 20/08/2013



Al Gen. Alvaro Ferrante
Via Giovanna d'Arco, 4
31100 TREVISO

Oggetto: inquinamento acustico prodotto dall'attività aeroportuale del "Canova" di Treviso

Con riferimento alla Sua richiesta del 18 luglio u.s., nostro prot. n. 79251 del 23-7-2013, Le confermo, come già comunicatoLe nella mia precedente risposta prot. n. 72300 del 4-7-2013, che Arpav non è in possesso delle tracce radar relative ai movimenti aeroportuali che si svolgono presso l'aeroporto "Canova".

Preciso altresì che il passaggio da Lei citato del verbale della Commissione di cui all'art. 5 del Decreto del 31-10-1997, tenutasi in data 24-6-2011, "similmente forniranno SAVE ed Enav le tracce radar per individuare del rumore rilevato il percorso spaziale - temporale del relativo aeromobile onde correlarlo all'evento rumore misurato", va riferito al fatto che nel corso della Commissione si era discusso di una verifica da attuare da parte di Arpav riguardo all'efficienza del sistema di monitoraggio del rumore aeroportuale installato presso l'aeroporto, inclusa la correlazione degli eventi sonori con i dati delle tracce radar. In effetti il successivo 28 giugno 2011 il sottoscritto si recò presso l'aeroporto e verificò con gli incaricati di SAVE ing. Bassano e ing. Sollecito che il sistema di monitoraggio includeva la correlazione con le tracce radar.

Distinti saluti,

Il Fisico dirigente dell'
Unità di Fisica Ambientale
Dott. Franco Andolfato

FRANCO Andolfato